

Viaggio nel mondo sacro della famiglia

Guerra generazionale tra genitori e figli

Monica Giorgio III B

Genitore. Definizione: chi genera. E se per essere dei buoni genitori bastasse questo, il mondo sarebbe un posto migliore. **Sin da piccoli**, ci siamo abituati a vedere nostro padre e nostra madre come entità superiori, perfette, quasi incapaci di commettere errori. È nella fase adolescenziale che le cose si complicano. **Si rovescia la nostra visione del mondo**, perdiamo le certezze, le basi, l'innocenza che ci aveva accompagnato nell'età puerile. E così come cambiano le nostre idee, cambia il nostro modo di vedere gli altri. **I cari mamma e papà subiscono una metamorfosi**, diventano coloro che fanno solo vietare, che non comprendono, che non sono mai stati giovani.

E dalla nostra profonda convinzione che siano stati loro a cambiare, e non noi, nasce un sentimento di rifiuto. **Battute che prima ci facevano ridere, ora ci creano imbarazzo**; gesti in cui non vedevamo altro che amore, si tramutano in velate provocazioni. **Creiamo liti, urla, incomprensioni dal nulla, cercando infiniti pretesti per scappare dalla monotonia**, per fare il bastiancontrario, per non ammettere mai di aver sbagliato. È l'inizio dell'Inferno. O forse di una vita in cui non tutto può essere ovattato, in cui andiamo a sbattere contro una realtà di cui prima ignoravamo l'esistenza.

Nel corso dei secoli il rapporto fra i genitori e i figli è mutato radicalmente. Se prima un ragazzo poteva solo tacere ed accettare tutto ciò che gli veniva imposto, la generazione odierna sta vendicando tutti gli anni di soprusi facendo esattamente il contrario. **Mai sentito parlare di via di mezzo?**

Perché se è vero che è assolutamente sbagliato che sia qualcun altro a pianificare la nostra vita, lo è altrettanto avere la presunzione di poter affrontare tutto da soli. **Convinti che il mondo sia nato così come lo vediamo oggi**, e che noi siamo completamente inseriti in quello che assumiamo come nostro habitat, affrontiamo la vita alla leggera, privi di valori o persino di un minimo di senno. Del resto, i problemi che creiamo verranno risolti da altri.

E il problema è proprio questo. Un genitore, in linea di massima, viene visto come colui che dà senza ricevere niente. Come una sorta di Dio del tutto personale, sceso in terra per rimediare ai nostri errori, per parlare solo quando gli viene richiesto, per tacere quando incomincia a darci sui nervi.

Ma si sta parlando di quella antica e sacra struttura della famiglia, o di un massacro di ruoli?

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.